



Comune di Itri

Provincia di Latina

Piazza Umberto I n. 1 - 04020 Itri (Lt) - Tel. +39.0771.732224 Fax +39.0771.721108

<http://www.comune.itri.lt.it>

Reg. Ordinanze N° 53

Prot. Gen. N° 16373

Data 02.11.2018

ORDINANZA DEL SINDACO

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE CONCERNENTE LA MANUTENZIONE DI AREE PRIVATE ADIACENTI AD AREE E STRADE PUBBLICHE, DI USO PUBBLICO O AD USO PRIVATO.

Premesso che fin dalle prime ore del giorno 29/10/2018 il territorio del Comune di Itri è stato colpito da eccezionali precipitazioni e forti venti che hanno determinato significativi disagi e danni alla popolazione ed al territorio con oggettivi pericoli per la pubblica e privata incolumità;

Dato atto che i suddetti eventi meteorologici hanno provocato la caduta di rami ed alberi determinando oggettive situazioni di pericolo e di intralcio alla circolazione e alla viabilità;

Rilevato che permangono ancora possibili rischi di caduta di rami e di alberi che insistono in aree private;

Dato atto che i competenti uffici comunali stanno provvedendo ad eliminare le cause determinanti situazioni di pericolo su aree e strade pubbliche al fine di garantire la circolazione stradale e la sicurezza dei cittadini;

Dato atto altresì che con Ordinanza n. 51/2018 prot. n. 16242 del 30/10/2018, è stata attivata la struttura operativa denominata C.O.C. (Centro Operativo Comunale) al fine di garantire il coordinamento di tutte le azioni da porre in essere per la sicurezza delle persone e del territorio;

Richiamata l'ordinanza dirigenziale n. 33/2018 in ragione della quale tutti i proprietari, conduttori o detentori a qualsiasi titolo di aree agricole, non coltivate, di aree verdi urbane incolte, i proprietari di villette e gli amministratori di stabili con annesse aree a verde, i responsabili di cantieri edili e stradali, i responsabili di strutture turistiche, artigianali e commerciali con annesse aree pertinenziali dovranno provvedere ad effettuare i necessari interventi di pulizia a proprie cure e spese dei terreni invasi da vegetazione, mediante rimozione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare pericolo per l'incolumità e l'igiene pubblica, provvedendo all'estirpazione di sterpaglie e cespugli, taglio di siepi vive, di vegetazione e rami; i proprietari e/o conduttori e detentori a qualunque titolo dei lotti prospicienti le strade statali, provinciali e comunali dovranno mantenere gli stessi in stato di pulizia costante e provvedere in particolare al taglio della vegetazione che si protende sul confine delle strade;

Ritenuto dover adottare, con la massima urgenza, idonee misure volte a prevenire situazioni di pericolo derivanti da cadute di rami, di piante e/o di alberi insistenti su aree private ma con potenziali riflessi su aree o strade pubbliche o ad uso pubblico;

Visti:

- gli artt. 29, 30, 31, 32 e 33 del Nuovo Codice della Strada emanato con D.Lgs. 30/04/1992 n.285 e smi;

- il Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, emanato con D.P.R. 16/12/1992 n.495 e s.m.i.;
- la Legge 21/11/2000 n.353 "Legge Quadro in materia di incendi boschivi";
- gli artt. 423 e segg. del codice penale in materia di responsabilità per danni arrecati da incendi dolosi e colposi;
- gli artt. 892 (distanze per gli alberi) e 894 (alberi a distanza non legale) del codice civile;
- l'art.7 bis del D.Lgs. 267/000 e s.m.i.;
- il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Corpo di Polizia Urbana approvato con deliberazione di C.C. n. 17 del 22/03/2018;
- il Codice dell'Ambiente approvato con D.LGs.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.4 del 16/01/2008, che corregge ed integra il D.Lgs. n.152/2006;

Visto l'art. 50 e l'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce il potere di ordinanza al Sindaco al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

Ritenuto di dover tutelare l'igiene e l'incolumità pubblica, ordinando ai privati la verifica delle essenze arboree insistenti su aree private ma con potenziali riflessi su aree o strade pubbliche o ad uso pubblico e la rimozione delle situazioni di pericolo crollo;

Dato atto che la presente ordinanza è stata preventivamente trasmessa al Prefetto della Provincia di Latina secondo quanto previsto dall'art.54, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;

ORDINA

a tutti i soggetti privati proprietari di aree o terreni confinanti con aree o strade pubbliche o ad uso pubblico o ad uso privato, insistenti sul territorio comunale per **ragioni di sicurezza e di pubblica e privata incolumità e con procedura ad horas**:

- di verificare la tenuta e la salute di alberi, piante ed essenze arboree insistenti sulle aree di proprietà privata provvedendo, se necessario, alla relativa immediata cura e manutenzione;
- di provvedere all'immediato abbattimento degli alberi e taglio dei rami che possano costituire potenziale impedimento, intralcio o rischio alla circolazione pedonale e veicolare nonché alla pubblica e privata incolumità;
- di rimuovere immediatamente gli alberi e/o i rami che, per effetto delle eccezionali precipitazioni occorse, siano caduti su aree e strade pubbliche o di uso pubblico o su limitrofe aree private mettendole in sicurezza;

AVVERTE

che in caso di inadempienza si procederà all'attivazione dei poteri sostitutivi con addebito delle relative spese e la relativa denuncia prevista integrando l'inadempimento stesso il reato di cui all'art. 650 cp.

DISPONE

che la presente ordinanza sia trasmessa, per gli adempimenti di rispettiva competenza ed opportuna conoscenza, dopo l'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio online:

- alla Prefettura di Latina;
- alla Regione Lazio – Direzione Protezione Civile Ambiente – Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma;
- al Commissariato di Polizia di Stato;
- alla Compagnia della Guardia di Finanza;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Itri;
- al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali di Itri;
- alla Polizia Provinciale;
- al Corpo di Polizia Locale.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale sezione staccata di Latina, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione.



IL SINDACO
Avv. Antonio Fargiorgio